



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 46/2025

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per centro raccolta comunale e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in vocabolo Casanova, nel Comune di Marsciano (PG), della ditta SIA Società Igiene Ambientale S.p.A, con sede legale Vocabolo Casanova, nel Comune di Marsciano;

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita dal Comune di Marsciano e inviata alla Regione Umbria, mediante piattaforma digitale SUAPE 3.0, al prot. n. 129938 del 09/07/2021, la ditta SIA Società Igiene Ambientale S.p.A. trasmetteva la comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR 13 Marzo 2013 n. 59, in relazione all'Autorizzazione Unica Ambientale dello stabilimento ubicato nel Comune di Marsciano, loc. Olmeto, voc. Casanova;

Vista l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Marsciano con A.U.A. n. 10/2017 del 08.06.2017;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi trasmessi da gestore con le integrazioni acquisite al protocollo regionale 86714 del 06/05/2025;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere del Comune di Marsciano acquisito al protocollo regionale n. 238950 del 26/10/2022

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le seguenti attività:
 - a) raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee dei rifiuti urbani e assimilati identificati dai codici CER richiamati in allegato I, paragrafo 4.2 del D.M. 08/04/2008, conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche/non domestiche, secondo le disposizioni del rispettivo Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani;
- le operazioni di gestione di rifiuti di cui al punto a) constano schematicamente di:
 - consegna diretta dei rifiuti da parte degli utenti;
 - stoccaggio a seconda di tipologia/stato fisico dei materiali in cassoni scarrabili, bidoni, ceste, serbatoi;
 - ritiro dei rifiuti ai fini del conferimento agli impianti di recupero, trattamento e smaltimento;
- i rifiuti liquidi, provenienti dal lavaggio dei contenitori per la raccolta dei rifiuti impiegati nel servizio nettezza urbana, sono stoccati in una vasca di accumulo interrata in cemento armato, in attesa di essere avviato a smaltimento.,
- il gestore in sede di CDS attesta che l'attività di trasbordo rifiuti è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- lo stoccaggio dei rifiuti distinti dai codici CER 200108 (rifiuti biodegradabili di cucine e mense), al fine di evitare fenomeni di molestie olfattive, avrà durata non superiore alle 48 ore;
- la tramoggia di travaso per scarico dei rifiuti urbani indifferenziati distinti da codice CER 200301 è dotata di specifiche coperture in carpenteria metallica per la limitazione del trasporto eolico delle frazioni leggere;
- gli impianti termici civili alimentati a metano e con potenza termica nominale inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- le acque reflue provenienti dal lavaggio degli automezzi per trasporto dei rifiuti, sono trattate, preliminarmente al recapito in corso d'acqua superficiale, mediante impianto di depurazione biologico con numero di abitanti equivalenti <10.000;
- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 AE per trattamenti di tipo biologico non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. p-bis);

PRESCRIZIONI

a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;

b) prescrizioni specifiche:

- b.1 ai fini del contenimento delle emissioni fuggitive connesse ad operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti liquidi:

- i serbatoi mobili dovranno essere per quanto possibile mantenuti chiusi con apposito coperchio a tenuta/sigillati;

- b.2 ai fini del contenimento delle emissioni odorigene connesse ad operazioni di stoccaggio e movimentazione di rifiuti:

- la frazione organica umida deve essere conferita in cassoni a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura;

- le aree di ricezione e stoccaggio dei rifiuti dovranno essere dotate di sistema di captazione e raccolta di eventuali sversamenti e percolati;
 - le aree di stoccaggio dei rifiuti nonché i piazzali dello stabilimento, dovranno essere oggetto di un sistematico programma di pulizia;
 - il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle modalità e all'organizzazione delle operazioni di pulizia di cui al paragrafo precedente, con indicazione di tipologia, frequenza ed attrezzature utilizzate, sia per quanto riguarda le operazioni ordinarie, sia per quelle straordinarie (es. fermate produttive, sversamenti di reflui etc.), da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo;
- b.3 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:
- costante manutenzione della pavimentazione stradale;
 - realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
 - restrizione a 15÷20 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno dell'area dello stabilimento;
 - mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri/odorigene;
 - ai fini del contenimento delle succitate emissioni atmosferiche il Gestore dovrà garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore direttivo Tecnico
P.I. Bonaccini Gianluca

